

VareseNews

“Politici del Nord, occhio a chi frequentate”

Pubblicato: Giovedì 10 Novembre 2011



Piero Grasso, procuratore nazionale antimafia, è stato insignito ieri sera (mercoledì) del **premio Falcone e Borsellino** organizzato dal 1993 dall'**università Cattaneo di Castellanza** e quest'anno inserita nell'ambito del Premio Chiara. La premiazione si è svolta nella sede provinciale di Villa Recalcati al cospetto di prefetto, questore e comandante dei Carabinieri oltre che di diversi esponenti politici provinciale e regionali. Il premio, dedicato alle figure dei due magistrati che aggredirono, per la prima volta in Italia con estrema fermezza, la mafia rimanendone poi **vittime e martiri nei due attentati di Capaci e Palermo,** insieme alle loro scorte. Sull'onda di quella grande indignazione ed emozione nacque l'idea del premio che l'anno scorso **fu consegnato al ministro dell'Interno Roberto Maroni.**

L'edizione 2011 è tornato nelle mani di un magistrato che è sempre stato in prima linea nella lotta a cosa



nostra con l'importante ruolo di **capo della Procura di Palermo tra il 2000 e il 2004 ha arrestato 13 dei 30 latitanti più pericolosi tra i quali Bernardo Provenzano.** Lo fa in una provincia che di recente ha scoperto di non essere immune alle infiltrazioni delle organizzazioni criminali quali 'ndrangheta e mafia. Dopo aver ricevuto il premio dalle mani del professor **Alfredo Bassion,** presidente del premio, ha voluto proprio sottolineare nel suo discorso la capacità di **internazionalizzazione delle mafie** e della loro capacità di muoversi con estrema sicurezza sui palcoscenici nazionali e globali dell'economia: «Grazie anche a **sistemi giuridici che litigano per un pezzetto di sovranità** e non armonizzano le loro regole a livello internazionale – ha detto Grasso nel suo intervento – nei paradisi fiscali è nascosto un terzo delle ricchezze mondiali».

Grasso non ha dimenticato **i giovani e a loro ha affidato il messaggio più bello:** «Quello che voi avete è l'ingenuità, me lo diceva sempre il mio professore, intendeva che siete scevri dal cinismo degli anziani

perchè sperate che i vostri sogni e le vostre utopie diventino realtà. E' questo che fa progredire il mondo». Infine **l'appello alle amministrazioni del nord** che a volte non hanno la reale percezione di quanto sia facile oggi anche a queste latitudini, trovare interessi torbidi che favoriscono i clan a pochi passi dal municipio: «**Qui dovete imparare a vedere chi sta dietro a chi vi sta davanti**» – ha detto il procuratore a proposito delle [motivazioni della sentenza](#) del processo Bad Boys che avevano accennato all'ipotesi di una collusione tra politica locale e 'ndrangheta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it